

PODISMO/1

La Rosa terzo alla We Run Rome

Primo degli italiani, ha preceduto il rivale Daniele Meucci

ROMA

Terzo posto per **Stefano La Rosa** alla We Run Rome (settima edizione), manifestazione podistica sulla distanza dei dieci chilometri che ha caratterizzato l'ultimo giorno dell'anno nella capitale.

Il grossetano portacolori del Gs Carabinieri Bologna ha chiuso con 29'23, un tempo che gli ha consentito di piazzarsi dietro al vincitore **James Kibet**, keniano (29'03) e a **Jaouad Tougane**, marocchino (29'12). È soprattutto di precedere il "rivale" di sempre, il pisano **Daniele Meucci**, specialista di distanze come questa (29'42), tra l'altro dato come favorito alla vigilia. Stefano, alla terza partecipazione alla We Run, ha migliorato la sua prestazione, approdando finalmente sul podio: due anni fa si era piazzato nono (29'27), l'anno scorso quarto (29'18).

Sono stati 2696 gli agonisti



La partenza della We Run Rome

(ma i partecipanti sono stati diecimila, secondo gli organizzatori), tutti al via dallo stadio Nando Martellini alle Terme di Caracalla. Il percorso ha attraversato il centro della capitale, fino a Villa Borghese, sfilando poi accanto al Colosseo per ritornare al punto di partenza. In campo femminile prima il traguardo, dopo una volata lunga oltre un chilometro, la polacca **Karolina Nadolska** (33'35).

Annata di alti e bassi per Stefano, tra il quarto posto al-

la mezza maratona internazionale di Vila de S.Pola (Spagna) a gennaio, la vittoria della Treviso Marathon di marzo e la recente partecipazione alla 25 km di Calcutta (nono posto), purtroppo inframezzata dal ritiro al 30° chilometro della Maratona mondiale di Londra ad agosto. Ma in bacheca c'è anche il quinto posto personale (e secondo per la squadra azzurra) nei 10.000 metri di Minsk per la Coppa Europa, a giugno.

PODISMO/2

In 90 alla Maremmata numero tre

Dodici chilometri da Marina tra passeggiata, marcia e corsa

GROSSETO

Non era competitiva ma, per la cronaca, i primi giunti all'arrivo sono nomi piuttosto conosciuti. Perché la neo-rinata "Maremmata" è stata soprattutto un'occasione di revival ma anche un modo per tenersi in forma.

Una novantina i pettorali distribuiti ieri dagli organizzatori del Marathon Bike (insieme ad Avis, Pro loco di Marina di Grosseto e la collaborazione di Uisp provinciale), che hanno riproposto per il terzo anno di fila la classicissima podistica, quella che aveva tenuto banco soprattutto negli anni Ottanta, quando un piccolo esercito di appassionati si muoveva tra Marina di Grosseto e il capoluogo in un pomeriggio che era soprattutto un'occasione per ritrovarsi.

In questa circostanza, la Maremmata era anche valida come 1° Memorial Domenico Picciocchi, figura storia di Ma-



In posa per il fotografo prima della partenza

rina di Grosseto, recentemente scomparso.

La camminata ludico motoria sulla distanza dei 12 km, aperta a tutti, è partita dalla Chiesa di Marina di Grosseto alle ore 10.45, sotto un cielo che non faceva presagire niente di buono. Una buona parte degli iscritti ha compiuto l'intero tragitto camminando, altri invece marciando e ovviamente i più correndo. Alla fine un buffet per tutti, offerto dagli organizzatori al quale han-

no partecipato anche il presidente provinciale Avis **Carlo Sestini**, quello comunale **Ermínio Ercolani** e il presidente regionale Admo **Fausto Brandi**, tutti soddisfatti della partecipazione. Non ci sono stati vincitori, come ovviamente era nello spirito della manifestazione, solo per la cronaca i primi ad arrivare al traguardo sono stati **Massimiliano Tallani** e **Paolo Merlini** tra gli uomini e **Marika Di Benedetto** tra le donne.